

## Intervista con Raphael Israeli, esperto di Islam

“L’Islam esploderà in faccia all’occidente”, avverte il prof. Raphael Israeli, docente di politica mediorientale e islamismo all’Università Ebraica di Gerusalemme. Il professore Israeli, che viene spesso interrogato dai media sul conflitto israelo-palestinese, ha scritto finora 15 libri, tra cui la biografia del Presidente egiziano Anwar el Sadat, *Man of Defiance*, un libro sull’immagine di Israele nei media arabi, *Peace in the Eye of the Beholder*, e il libro *Islamic Fundamentalism in Israel*. Presto usciranno altri tre suoi libri.

**nai:** *Prof. Israeli, qual è la causa del terrorismo islamico: l’esistenza dello Stato ebraico o il contenuto del Corano?*

**Prof. Israeli:** Anzitutto il testo del Corano, perché questo esiste già da secoli, ma anche lo Stato di Israele ha contribuito nei tempi moderni ad aumentare il pericolo dell’Islam fondamentalista. Quello che adesso brucia agli occhi dei musulmani è l’attacco dell’occidente all’Islam. E non importa che l’America lodi l’Islam e procuri cibo ai musulmani. Ai loro occhi l’America è e rimane il loro nemico mortale. Lo vediamo tutti i giorni nei paesi arabi e nei territori palestinesi.

**nai:** *E’ il popolo musulmano quindi a determinare il clima?*

**Prof. Israeli:** Sto scrivendo in questo momento un nuovo libro sul terrorismo islamico, dove descrivo anche i nuovi precetti legali dei dotti musulmani, che non sono da considerarsi estremisti, ma appartengono alla corrente islamica predominante *Azhar*. Anche loro mobilitano oggi il mondo musulmano contro l’America, perché l’America attacca i musulmani. Secondo il Corano nessun musulmano deve combattere un altro musulmano o stringere un’alleanza contro musulmani.

**nai:** *Forse capiamo male l’Islam?*

**Prof. Israeli:** La terminologia è un grosso problema. **Noi e i musulmani usiamo le stesse parole, ma ognuno pensa qualcosa di diverso. Nella loro visione, ogni persona che attacca un musulmano è un terrorista.** I musulmani descrivono il terrorismo in modo diverso dall’occidente, dove si dice terrorista chi vuole raggiungere un obiettivo usando violenza contro civili innocenti. I musulmani considerano il terrorismo islamico contro l’America o Israele come una difesa contro l’aggressione americana o israeliana. Pensano che soltanto loro hanno diritto a difendersi, ma non l’America o noi. I musulmani chiamano tutto questo Jihad (guerra santa) per seminare paura nei cuori dei nemici, perché l’America e Israele sono nemici di Allah. I musulmani considerano quindi gli attacchi terroristici a Manhattan o nella pizzeria Sbarro a Gerusalemme come guerra santa contro i terroristi dell’occidente.

**nai:** *Non si può presentare la Jihad in modo innocuo?*

**Prof. Israeli:** No, la Jihad è una guerra. Ma all’inizio del ventesimo secolo alcuni alti religiosi musulmani hanno cercato di addolcire la Jihad e interpretarla spiritualmente, come se fosse una pacifica missione per convertire il mondo all’Islam. La Jihad è uno strumento dei musulmani per diffondere l’Islam nel mondo, così era all’inizio nel Medio Evo e così è ancora oggi. Quindi i musulmani hanno dichiarato una guerra santa contro l’America, così come hanno dichiarato una guerra santa contro di noi.

**nai:** *Quale tipo di Islam dà oggi il tono, gli estremisti o i musulmani moderati?*

**Prof. Israeli:** L’Islam fondamentalista non ha inventato un nuovo Islam. C’è solo un Islam e i musulmani moderati credono le stesse cose degli estremisti, solo che non mettono ancora in pratica le idee musulmane. L’Egitto, per esempio, è un paese povero e oggi dipende dall’America. Come potrebbe l’Egitto combattere contro l’America da cui riceve ogni anno 2 miliardi di dollari? Ma non appena dovesse scoppiare una guerra totale contro i musulmani, l’Egitto combatterebbe il nemico insieme agli altri musulmani.

**nai:** *L'occidente oggi cerca di fare una differenza tra il terrorismo palestinese e il terrorismo islamico.*

**Prof. Israeli:** Come ho già detto, l'Islam sostiene di dover combattere una legittima Jihad, e tutto quello che i nemici fanno è sempre terrorismo. L'occidente lo sa, e sa anche che le azioni di Israele nei territori palestinesi sono più umane degli attacchi aerei americani contro l'Afganistan. E tuttavia siamo noi ad essere criticati; noi, che facciamo uccisioni mirate di terroristi palestinesi e non facciamo come gli Americani, che bombardano le scuole, e come gli attentatori suicidi palestinesi, che fanno saltare in aria ristoranti e autobus. L'occidente si comporta da ipocrita, perché vuole tenersi buono l'Islam.

**nai:** *L'America combatte davvero il terrorismo*

**Prof. Israeli:** Gli americani credono di combattere il terrorismo, ma in realtà lo combattono molto peggio di noi. Il ministro della difesa americano Rumsfeld ha detto: "Per combattere il terrorismo bisogna cercare i terroristi dove si trovano, in Afganistan." La stessa cosa facciamo noi nei territori palestinesi, ma, a differenza dell'America, Israele viene criticato. Ma non passerà molto tempo e gli Americani si accorgeranno di non avere più dei partner di coalizione musulmani, quando nel secondo stadio della guerra vorranno combattere il terrorismo anche in Irak, in Siria e in altri paesi arabi.

**nai:** *In quale misura i governi arabi sono radicati sul terrorismo islamico?*

**Prof. Israeli:** Dipende dal paese. Vorrei ricordare ai lettori che il Presidente egiziano Mubarak ha ingannato il Presidente americano Reagan, quando ha negato che i terroristi responsabili del sequestro della nave Achille Lauro (1985) si trovavano nel suo paese. L'Arabia Saudita è il partner più stretto dell'America e l'Arabia Saudita paga ogni anno 100 milioni di dollari ai terroristi di Hamas. Naturalmente l'America lo sa, e tuttavia Washington non intraprende nulla contro l'Arabia Saudita, nonostante che Hamas si trovi sulla lista americana del terrorismo. Ma il governo di Bush ha annunciato di punire anche i governi arabi che sostengono il terrorismo islamico, non è vero? L'America non può permettersi di fare guerra a tutti i musulmani, e poiché Washington e l'occidente conducono una politica di compromesso con i musulmani, l'America e l'occidente non potranno mai annientare il terrorismo islamico.

**nai:** *In altre parole: il mondo è inerme contro l'Islam?*

**Prof. Israeli:** L'Islam mette il mondo sotto pressione e il mondo mette Israele sotto pressione. L'occidente cede all'Islam per motivi politici ed economici, tra l'altro anche per il numero crescente di minoranze musulmane in occidente, circa 10 milioni di musulmani negli USA, 5 milioni in Francia, 3 milioni in Germania e 2 milioni in Inghilterra.

**nai:** *Ma l'Europa non vede il pericolo dell'Islam?*

**Prof. Israeli:** I governi europei hanno paura dei musulmani, ma non l'ammetteranno mai. Negli anni 80 la Francia è stato l'obiettivo di numerosi attacchi terroristici e il governo francese ha dato dei soldi ai terroristi per mettere fine al terrorismo in Francia. E' più economico comprare la tranquillità che andare in guerra contro l'Islam.

**nai:** *Il movimento islamico in Israele è un serio pericolo per il futuro di Israele?*

**Prof. Israeli:** Già vent'anni fa ho messo in guardia contro il movimento islamico in Israele e nove anni fa ho scritto un libro sul pericolo del fondamentalismo musulmano in Israele. Le mie diagnosi erano giuste, questo l'ammette anche il servizio di sicurezza israeliano *Schin Bet*. Ma a che cosa serve questo se il governo israeliano, per motivi politici, non intraprende nulla contro i fanatici musulmani? Gli arabi israeliani diventeranno un grande pericolo per il futuro di Israele.

*(NAI - Nachrichten aus Israel, novembre 2001 – trad. www.ilvangelo-israele.it)*